

Il talento e la fortuna di Woody Allen

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2006

 La fortuna conta più del talento. È l'assunto da cui parte l'ultimo bellissimo film di **Woody Allen**, **Match Point**: elegante, perfido, spregiudicato, politicamente scorretto, ma in maniera sottile, acida, terribilmente impietosa. Il "vecchio" regista di **Io & Annie** e **Manhattan** torna a essere davvero grande con un film non solo intelligente, come quasi tutti i suoi lavori, ma anche perfetto nel suo essere socialmente analitico.

Il **Macht Point** è quel punto del tennis che decide il risultato di una partita: ma se la pallina, proprio in quell'ultimo punto tocca il nastro della rete, cosa succede? Cosa decide il vincitore? **Il talento o la semplice spietata fortuna?** È così Chris, un giovane tennista irlandese che non è mai stato abbastanza bravo da sconfiggere i grandi del tennis, si ritira dalla professione e diviene maestro di tennis nell'alta società londinese. Ed è proprio qui che conosce una giovane ragazza ricca, che lo aiuta **a scalare il successo**. Ma i guai sono dietro l'angolo: inevitabile la passione che nasce con la bella attrice con poco talento che però è fidanzata con il fratello della moglie.

Allen mette in scena un **melodramma** che sconfina lentamente nel **thriller** riprendendo le grandi atmosfere di **Crimini e misfatti**, soprattutto dell'episodio con Martin Landau. Ma quello che fa grande **Match Point** è anche l'uso della lirica nella narrazione: non intesa solo come colonna sonora, ma anche come struttura narrativa tragica, tipica delle opere ottocentesche: una continua escalation verso l'inevitabile destino.

Fortuna o talento non importa: quello che è importante sono i valori calpestati in nome di rigide regole sociali non scritte, regole che ognuno dei protagonisti osserva per arrivare, o conservare, il successo. Lo aveva capito Goethe nel **Faust**, lo ha rappresentato Allen senza banalità. Certamente **Match Point** non fa ridere, almeno non nel senso tradizionale di Woody Allen, ma è sicuramente un film che non può non lasciare il segno.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it